LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

Abbonamenti straordinari

La Carta dello Scacchiere franco-belga-tedesco in dono agli Abbonati della "STAMPA,,

Il rinomato ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI di NOVARA *ha preparato per il nostro giornale una speciale e magnifica Carta geografica dello Scacchiere franco-belga-germanico.*

La Carta comprende il vasto territorio fra Parigi e il Reno, dall'Olanda alla Svizzera. Dà la più chiara espressione del terreno, delle grandi strade carreggiabili, della fitta rete ferroviaria, delle divisioni politiche e amministrative e della situazione delle fortificazioni. Ricca di oltre 2000 nomi geografici, ha il pregio unico di far ritrovare immediatamente, a chiunque, qualsiasi località, mercè un indice alfabetico, che è al tempo stesso un succoso dizionarietto geografico di tutto lo scacchiere.

Prezzi d'abbonamento col regalo della Carta
spedita a domicilio franca e raccomandata

Per 13 mesi (dal 1° Dicembre 1914 al 31 Dicembre 1915)
Lire 18,25
Per un anno Lire 17,— per sei mesi Lire 8,75
per tre mesi Lire 4,75

Il convegno Pro-Scholа a Genova

5 Cardinali e 58 Vescovi aderenti

Genova, 29, sera.

Nel convegno « Pro Schola » la relazione dell'avv. R. Rosa diede luogo ad un'esauriente discussione sull'organizzazione centrale e provinciale per la difesa della scuola libera e cristiana.

Alla lettera inviata dal cardinale Segretario di Stato a nome del Pontefice, il convegno risponderà con un indirizzo.

Sono intervenuti al Convegno, oltre la presidenza dell'Unione Popolare, il comm. Percoli, il conte Grosoli, la principessa Giustiniani Bandini, i deputati Micheli, Longhi, Tovini, il prof. Boggiano, don Sturzo, i direttori dei giornali cattolici, e numerose altre notabilità. La seconda adunanza è indetta per le ore 15.

La seduta pomeridiana si è aperta alle 15. Venne letto un telegramma al Santo Padre. Le adesioni di cinque Cardinali e di 58 Vescovi. L'avv. Bazoli ha, quindi, svolto il suo tema sulle condizioni attuali della Legislazione scolastica, considerandone e violatori dei diritti dei cittadini e delle stesse leggi. La discussione fu un'altra volta lunga ed esauriente, e si chiuse con l'approvazione di un ordine del giorno, che invita i cattolici a reclamare dispositivi legislative tali da togliere ogni possibilità di abuso del potere esecutivo nel campo scolastico.

Domani vi saranno due sedute ed alla sera, la commemorazione di Pio X.

Una lettera del cardinale Gasparri al conte Della Torre

Il compiacimento del Papa per il convegno

Roma, 29, notte.

Il *Giornale d'Italia* pubblica una lettera che, in occasione del Convegno *Pro Schola*, inaugurato oggi a Genova, il Cardinale segretario di Stato, Gasparri, ha diretto al conte Della Torre, presidente generale dell'Unione popolare tra i cattolici d'Italia. In essa, il Cardinale, per incarico del Papa, rinnova al Della Torre l'espressione di quei sentimenti e di quegli auguri che Benedetto XV gli manifestò a voce e fa voti per la felice riuscita del Convegno.

« Non essendo stato finora possibile celebrare l'indetto Convegno nazionale per l'educazione cristiana urgeva la necessità — continua la lettera — di una intesa comune, perchè nella delicatissima e tanto importante materia scolastica, unica fosse la via da seguirsi da tutti i cattolici d'Italia, al fine di assicurare quella libertà di insegnamento a cui i genitori, principalmente hanno sacro diritto per la civile educazione dei figli sinchè da Dio alle loro più sollecite cure; è, quindi, ben naturale che i cattolici, i quali in virtù del Vangelo sono sempre stati i più zelanti apostoli della cultura e della civiltà, sentano vivissimo il bisogno di reclamare piena ed inalienabile questa libertà e non risparmiare sforzo e pubbliche doglianze qualora abbiano il rammarico di vederla coartata o distrutta ».

Il Cardinale Gasparri dice, inoltre, che un'altra ragione ben più forte stimola i cattolici alla lotta per la tanta libertà della scuola, ed è che questa libertà, confermata ed elevata dalla religione alla nobiltà di un ordine superiore, è potentissimo mezzo onde le intelligenze e gli animi vengono formati alla conoscenza ed all'amore di Dio, unica speranza confortatrice alla inferma umanità. Da questa libertà della scuola saranno efficacemente tutelati quegli immensi benefici morali e civili, che, come accennava il Papa nella sua prima Enciclica, solo dall'insegnamento religioso si possono attendere con un non fallace successo. Il Cardinale termina la lettera dicendo che il Papa si compiace vivamente del Convegno destinato a dirigere l'azione da cattolici nell'opera presente per il trionfo di sì nobile causa e fa voti che alle opportune e pratiche deliberazioni del Governo medesimo, risponda fedele l'opera concorde, generosa e disciplinata dei cattolici d'Italia.

Appendice della *Stampa* (10)

Mirobal

ROMANZO
di LEON SAZIE

Lo *chauffeur* cedette, ma di malavoglia.

Stomachino salì accanto a lui, al volante; Allegria entrò nella vettura.

Il *taxi* che conduceva Tony Pacot correva piano per seguire il *Métro*; quello che era trasportava Stomachino ed Allegria si mise a correre assai più in fretta, a tutta velocità, per poter giungere quello di Pacot.

Già Stomachino poteva scorgere gli archi del *Métro* sulla Senna e il *taxi* stava per giungere sul ponte di Bercy, quando si incontrò con un altro *taxi* che correva velocemente in senso contrario.

Stomachino lo riconobbe subito:

— E' il *taxi* su cui abbiamo visto salire il Capo! — disse vivamente al compagno.

— Ben, seguiamolo: guardiamo se dentro c'è il Capo.

Il *taxi* correva forte.

Allegria e Stomachino gettarono, quando esso gli passò accanto, un'occhiata nell'interno, ma non vi scorsero alcuno.

Tony Pacot non c'era.

— Domandiamo allo *chauffeur* dove ha lasciato il Capo...

Allora fecero voltare la loro vettura e inseguirono quella del Capo. Inseguimento: è la polvere, perchè lo *chauffeur* di quest'ultima sembrava poco desideroso di lasciarsi avvicinare!

— Forza — disse Stomachino — come se avesse fatto un cattivo colpo...

. . . . . .

Questo pensiero non doveva rassicurare i due amici.

Infatti, se il *taxi* tornava vuoto dopo avere trasportato Tony Pacot, e lo *chauffeur* non voleva fermare, ma scappava, c'era da credere che egli, come tanti altri *chauffeurs* di *taxi*, facesse parte della banda degli X e che tornasse dall'aver fatto un brutto tiro al *détective*.

I due fari erano di uguale forza,

Le visite del Re e dei duchi d'Aosta e degli Abruzzi alla salma di Visconti-Venosta

Roma, 29, notte.

I funerali del marchese Visconti-Venosta sono stati definitivamente fissati per domani, lunedì, alle ore 10. La salma sarà trasportata alla parrocchia di San Camillo, ove saranno celebrate le esequie. La salma partirà poi per Grosio. Come dicemmo, per espresso volontà del defunto, i funerali saranno fatti in forma semplicissima, senza alcuna pompa.

Alle ore 11.30, S. M. il Re, accompagnato dal suo aiutante di bandiera, capitano di corvetta Moreno, si è recato alla villa Visconti-Venosta per visitare la salma dell'eminente uomo di Stato. S. M. è stato ricevuto dai figli, marchesi Carlo, Enrico e Giovanni, e dal conte di Trinità, cugino della famiglia, e si intratteneva in breve colloquio con la marchesa, donna Luisa, alla quale ha rinnovato l'espressione del più vivo cordoglio suo e di S. M. la Regina. Il Sovrano è stato introdotto nella camera ardente e vi è rimasto per varii minuti visibilmente commosso.

Alle 11.30 S. A. R. il Duca d'Aosta si è pure recato al villino, dove è stato ricevuto dalla marchesa, donna Luisa, e dai figli. Il Duca ha espresso le condoglianze sue e della Duchessa, ed ha visitato la salma dell'estinto.

Nel pomeriggio S. A. R. il Duca degli Abruzzi si è recato personalmente a presentare le condoglianze alla famiglia del defunto marchese Visconti-Venosta. Pure den Prospero Colonna, sindaco di Roma, recatosi al villino Visconti-Venosta, ha voluto visitare la salma.

Le condoglianze

Il Duca Borea D'Olmo si è personalmente recato al villino Visconti-Venosta per presentare alla famiglia dell'illustre defunto le condoglianze del Re e della Regina. Alla marchesa Visconti-Venosta sono pervenuti, oltre quello della Regina Madre, moltissimi telegrammi da Ministri, uomini politici, membri del Corpo diplomatico e dell'aristocrazia; notevoli quelli del Presidente della Camera e del Senato e degli ex-colleghi Carcano e Viale.

Il Sindaco di Roma, Don Prospero Colonna, ha inviato alla marchesa Visconti-Venosta il seguente telegramma: « La Giunta municipale di Roma, profondamente colpita dalla irreparabile perdita del fervido patriota e dell'eminente statista, invia a Lei, degnissima sua consorte, l'espressione del suo vivissimo cordoglio e del profondo rimpianto ».

Sono pervenuti alla marchesa Visconti-Venosta questi altri telegrammi:

Da S. A. R. la principessa Letizia: « A lei cara marchesa, ed ai suoi figli, le mie condoglianze affettuose e sincere. L'abbraccio di mamma. — Affezionata: *Laetitia*».

Da S. A. R. il Conte di Torino: « Nella sventura che così crudelmente la colpisce sia di conforto il pensiero rimpianto di quanti altamente apprezzano le spiccate doti di chi con è più. — *Vittorio Emanuele di Savoia* ».

Necrologie della stampa estera

Parigi, 29, mattino.

Il «Temps» dedica un'affettuosa biografia al senatore Visconti-Venosta, e, ricordando gli ultimi atti politici del grande statista, scrive:

« Il marchese Visconti-Venosta ebbe nella sua carriera dei bei giorni e delle pagine memorabili. Fu al marchese Visconti-Venosta che l'Italia dovette, parecchi anni fa, l'apertura, nella quiete Conferenza di Algesiras, dove erano in gioco non soltanto la questione marocchina, ma anche la pace e l'equilibrio dell'Europa. Il marchese Visconti-Venosta seppe, con grande acume di veduta, e con non meno grande dignità, conciliare gli obblighi dell'alleanza, che l'intemperanza tedesca aveva volentieri incerato, con gli interessi reali dell'Italia e col consenso dell'Europa, già preoccupata dalle indiscrezioni della Wilhelmstrasse. Egli approfittò, con sì francese, l'illustre rappresentante dell'Italia si mostrò acuto, esperto e simpatico. Egli ha più di una volta dimostrato di situazioni delicate: la Francia saluta con rispetto e con commozione questo diplomatico di altissimo valore, diplomatico dell'antica scuola, ma di vedute larghe, e la cui influenza e la cui opinione sarebbero state, nelle circostanze attuali, preziose per il suo Paese. Il marchese Visconti-Venosta fu sempre partigiano convinto dell'amicizia fra l'Italia e la Francia ».

La *Libertà* scrive che l'Italia perde un uomo politico ed un diplomatico di larghe vedute.

Berlino, 29.

Commentando la morte del marchese Visconti-Venosta, la stampa berlinese ricorda la lunga carriera politica dell'illustre uomo di stato, che fu diplomatico e ministro, e che, come dice il *Berliner Tageblatt* scrive che l'Italia perde uno dei suoi più anziani e più autorevoli uomini di Stato.

La *Westliche Zeitung* afferma che si chiude una vita di diplomatico bene trascorsa e piena di successo e di un uomo del più fine spirito politico. Particolarmente apprezzata la sua vita intellettuale della sua nazione. L'Italia conserverà di lui un grande ricordo.

Il *Berliner Tageblatt* dice che personalmente il marchese Visconti-Venosta era un uomo di Stato cortissimo che si interessava alle cose artistiche e letterarie ed uno dei migliori conoscitori dell'Italia moderna.

Vienna, 29.

Il *Fremdenblatt* scrive: « Con Visconti-Venosta è morto uno dei più autorevoli uomini politici dello Stato italiano moderno che aveva contribuito alla costituzione e al lo sviluppo di esso ».

Lo spoglio delle carte

Roma, 29, sera.

In settimana, per desiderio della famiglia del defunto marchese Visconti-Venosta, avrà fine lo spoglio delle carte e documenti appartenenti all'insigne diplomatico. La famiglia ha pregato il governo di delegare una persona di sua fiducia per assistere all'spoglio e quindi deliberare quali carte ecc. vanno passare alle Stato e quali rimarranno di proprietà della famiglia.

Tutto stava nell'abilità dei conduttori.

L'inseguimento continuò ancora sulla grande avenue deserta, e minacciava di prolungarsi alquanto, allorchè il caso favorì i *détectives*.

Il primo *taxi* si imbattè in uno ostacolo: gli sorse dinanzi un carretto tirato da una povera vecchia, una fioraia che tornava a casa con i pochi fiori rimasti.

Il primo *taxi*, per evitare il carretto, dovette frenare bruscamente, e per non andare a sbattere contro di esso, dovette arrestarsi.

Naturalmente, lo *chauffeur* non risparmiò bestemmie ed improperie contro la vecchia, ma il secondo *chauffeur*, il *taxi* dei due agenti, sopravvenne e si fermò in modo da tagliare la strada ai primi.

Prontamente, Stomachino saltò a terra e si gettò sulla prima vettura, afferrando per il collo e per le spalle, con le sue enormi mani, lo *chauffeur*.

— Perchè fuggite così? — gli domandò Allegria.

— Perchè — rispose lo *chauffeur* — ho assistito a dei fatti ai quali non voglio essere immischiato.

— Che cosa avete fatto, dei clienti che trasportavate?

Cronaca dello Sport

Il Campionato italiano di foot-ball

L'incontro Juventus-Torino

La vittoria del Torino con 7 goals a 2

Il tanto atteso incontro fra le due più vecchie e più forti squadre torinesi, ha avuto luogo ieri sul campo del F. C. Juventus, fatto questo da un tempo splendido.

Il Torino, che già nel «match» di andata terminato alla pari, aveva dimostrato una certa superiorità sull'avversario, ha confermato le previsioni di tutti appassionati ed ha vinto con *7 goals a 2*.

Un pubblico numeroso assisteva a questo incontro, che fu arbitrato degnamente da Pedroni di Milano. Lo due squadre al loro ingresso sul campo sono salutate da lunghi applausi. Il calcio d'inizio spetta alla squadra juventina. Rachmann dà inizio all'azione dell'attacco bianconero, ma la palla viene subito passata dalla squadra torinese nella metà campo avversaria. Il portiere Faroppa la respinge lontano.

Fino dai primi movimenti ci si avvede che le due squadre sono in forza e che entrambe si impegnano con tutte le proprie forze.

La palla passa veloce da un campo all'altro. Il portiere del Torino, Morando I, è impegnato due volte a respingere con le pugnie fulminei della squadra juventina.

Capra e Morando II liberano ogni insidia ed il gioco si mantiene lentamente sulla rete, difesa da Faroppa. Al 14.o minuto la palla approfittando di una distrazione di Capra, riesce a passare a Rachmann che, con un forte tiro, la manda nella rete, senza che il Faroppa possa neanco sfiorarla. Un applauso frenetico saluta questo primo successo del cronista e la palla è rimessa in giuoco.

Questo si fa più movimentato sul campo del Juventus, dove Baldi, Goggio e Bizatto cercano raddoppiare ora da una parte, ora dall'altra; ma al 17.o minuto la difesa juventina non può resistere a Momo III segna il secondo punto in un angolo della rete. L'undici della Juventus non si dà per vinto, e già pensa di ridurre. La minaccia juventina trova però l'ostacolo di Valobra, di Bachmann e di Marchetti e la palla ritorna presto nel campo della Juventus, dove Baldi si salva mandando in corner.

La palla corre disperata verso la rete di Farroppa, ma perde via via di centro del campo e Tirone la manda in *goal* al 32.o minuto.

Un nuovo tiro di Momo III e al 40.o minuto, trova Farroppa impreparato, ed il quarto *goal* per il Torino è pure segnato. Il capitano della Juventus, Dalmazzo, incoraggia e sprona i suoi giuocatori, che si impegnano a fondo.

Morando I esce a tempo sulla corsa per raccogliere un fortissimo tiro di Bosa, ma la minaccia persiste sotto la rete dei granata, e Girardi riesce a segnare il primo punto per la Juventus.

Il pubblico incoraggia con applausi, mentre ogni giuocatore s'impegna col massimo sforzo, ed al 42.o minuto un bellissimo tiro di Momo III, parato in volo da Farroppa, e poi raccolto a volo da Morando I, fa segnare il sesto punto per la Juventus.

Il pubblico incoraggia con applausi, mentre ogni giuocatore s'impegna col massimo sforzo, ed al 42.o minuto un bellissimo tiro di Momo III, parato in volo da Farroppa, e poi raccolto a volo da Morando I, fa segnare il sesto punto per la Juventus.

Alla ripresa il giuoco è sempre rapidissimo sotto la rete del Torino. Un *corner* al 2.o minuto valso da Dalmazzo è salvato da Morando I; un tiro debole di Sodano è intercettato dal portiere juventino di Momo III e poi la palla passa da un campo all'altro. Una fuga di Momo I, dopo aver messo in vigilante difesi tersini juventini, trova Farroppa al suo posto ed il tiro del granata è parato meravigliosamente. La seconda juventina si difende ugualmente e tutta la difesa del Torino è seriamente impegnata. Due *corner* consecutivi passano sconsolati dalla difesa torinese al 30.o e 33.o minuto, e poi la palla corre di nuovo verso il centro.

In un momento altri due *goals* sono segnati a favore del Torino, infatti Bachmann spostatosi verso l'ala sinistra; la palla che è pervenuta a Rubi passa rapidamente a Momo III, il quale la manda nella rete della Juventus al 38.o minuto. Un altro magnifico tiro di Momo III *goal* tocca al Debernardi, il quale segna su un bellissimo passaggio di Momo I.

A questo punto si comprende che la vittoria al granata non può sfuggire, ma gli avversari non cedono ed al 34.o minuto ottengono un *penalty*, che tirato da Bosa è salvato di pugno da Morando I. Quest'ultimo è fatto poco dopo applaudire per un arresto meraviglioso su un tiro di Dalmazzo, ma poi la squadra del Torino corre ancora verso la porta avversaria ed al 40.o minuto Rubi da metà a Momo I di segnare il settimo ed ultimo *goal* per la sua squadra.

Intorno, qualche tentativo della squadra juventina di sorpendere la difesa avversaria, facendo una fuga, ma Morando I si trova pronti i suoi compagni e quindi, il finale della partita si svolge fra le grida di gioia che si dapprima fa molto appassionato dai sostenitori con quasi troppo interessato nelle sue ultime fasi, data la manifesta superiorità del Torino.

Le due squadre erano così composte:

Torino F. C.: Morando I, Capra, Morando II, Valobra, Bachmann, Debernardi, Rubi, Momo I, Momo III, Momo II, Tirone, Ruffa.

Juventus F. C.: Farroppa, Baldi, Castoldi, Goggio, Bignito, Cappello, Boglietti, Girioli, Bosa, Dalmazzo, Sodano.

Il campionato italiano

PRIMO GRUPPO

Genova — Genoa batte Alessandria (2-1).
Aosta — Doria batte Acqui (3-0).
Bolzaneto — Savona e Liguria fanno match nullo (0-0).

Interessante più importante era quello fra lo squadrone del Genoa ed i grigi alessandrini, e la partita si è svolta con la vittoria dei genovesi, i quali figurano così in testa della classifica del primo gruppo. L'undici Doria, ospitato dalla giovane squadra dell'Acqui inchiava a questultima una sconfitta per tre goals a zero; mentre il Bolzaneto e quello Savonese, giuocando a pareggiano un match nullo con due punti per parte.

SECONDO GRUPPO

Torino — Torinese batte Vercelli (2-0).
Valenza — (Forfait del Piemonte) vince il Valenza.
Biella — Vigor vince Veloces (3-1).

La gara più interessante era quella fra la due squadre biellesi Vigor e Veloces, e quella con la superba vittoria dei Torino per sette

---

Li per li lo *chauffeur* stà a rispondere, ma poi, naturalmente di cosa abbastanza lunga, esclama:

— Quando la mia coscienza sarà in pace, le grida di donna, quando ho visto la battaglia sul ponte del *Métro*... mi sono detto che tutto ciò non mi giovava affatto e ho preferito salvarmi...

— Ho preferito andarmene senza reclamare il prezzo della corsa dal mio cliente...

— Del resto, sarebbe stato difficile farsi pagare, visto che il cliente era in fondo... alla Senna...

Lo *chauffeur* raccontò, allora, la scena del *détective* che si era lanciato nel fiume per salvare la donna.

— Ora devono essere stati salvati tutti e due — aggiunse — perchè quando sono venuto via, ho visto due piccoli battelli a petrolio correre verso il mio cliente e la donna che egli aveva rapiscato...

Allegria scrisse rapidamente un biglietto ed ingiunse lo *chauffeur* di portarlo in Questura.

— Bisognerà che facciate provvista di benzina — gli disse ancora — perchè probabilmente vi trasferanno in servizio e dovrete fare una corsa abbastanza lunga...

Conoscendo la qualità dei suoi clienti, lo *chauffeur* si mise subito a disposizione.

Rassicurato, poco prima, il biglietto e si impegnò a portarlo a destinazione e ad attendere la risposta.

Due ore dopo, allora, risalirono sul loro *taxi* e si fecero trasportare più velocemente che era possibile al ponte di Bercy.

Da quivi la salma era tornata sul ponte, sul *Métro* e sulla Senna.

I due amici non videro più niente, non più la salma.

Ma per quanto guardassero attentamente da ogni parte non videro nulla.

Era già avvicinamento alle 24 ore del ponte, dove la riva della Senna è alta, a picco, formata da grosse pietre da taglio. Durante il giorno, questo quai lastricato è pieno di movimento, perchè non lontano si trova il mercato dei vini.

(Continua).

Il Campionato italiano di foot-ball

CICLISMO

La Coppa d'inverno

Milano, 29, notte.

Stamane, da Gorla, 50 corridori dilettanti, sui 30 inscritti, presero il « via » alla 10.18 per disputare la classica corsa indetta e organizzata dalla Sportiva « Pro Gorla » e dalla Sportiva « Canturina » di Cantù, per la settima gara denominata « Coppa d'inverno ». L'arrivo a Cantù avveniva alle ore 13.15 nel seguente ordine: 1. Poldi Romeo, dello S. C. Milanese, alle ore 12.15, impiegando a compirvi i 60 chilometri del percorso in ore 2.5'; — 2. Bianchi Ugo, della Pro Gorla, in ore 2.5'; — 3. Turba Carlo, di Mondrisio, in ore 2.8'; — 4. Monti, in ore 2.9'; — 5. Farè Luigi, di Ottiliese Sociva Abbiatense — 6. Pozzi — 7. Confalonieri — 8. Olivandi — 9. Porrati — 10. Arnaboldi.

PODISMO

I campionati italiani di Maratona

Legnano, 29, notte.

Oggi, nel pomeriggio, si sono disputati, fra il più vivo interesse del pubblico, i campionati italiani di Maratona di corsa e di marcia nella nostra città. L'iniziativa e l'organizzazione furono assunte dalla Società sportiva Legnanese, nel modo più perfetto. Ed oggi stare al svolgersi entrambe nel percorso maestoso e pressochè uguale di tutto del circuito Legnano-Gallarate, Legnano-Rho-Legnano (chilometri 40).

Nella gara di corsa, dei 37 inscritti, 22 si presentarono allo *starter*. La partenza venne data alle 15.10. Il via della marcia fu dato alle 15.56, e 15 concorrenti dei 17 inscritti.

Ecco i risultati:

Maratona di corsa: 1.o Siasi Umberto, di Roma, alle 14.49'30, impiegando a percorrere i 40 chilometri ore 2.34'30"; 2.o Benedetti Finocchiaro, della Spes, di Livorno, alle ore 14.52, impiegando ore 2.37'; 3.o Zanotti Giacomo, alle 15.54, impiegando ore 2.39'; 4.o Manfredi Angelo, della Società sportiva Legnanese, alle ore 15.13, impiegando ore 2.3; 5.o Ambivi Giuseppe, dell'Agamennone di Milano, alle 15.18, impiegando ore 2.8; 6.o Bagnini Ettore, della Velosc, di Legnano, alle 15.25, in ore 2.15.

La media oraria del vincitore è stata di chilometri 17.670. In questa gara si è sfiorato il fallimento, giacchè ben 15 concorrenti dei 22 al chilometro dalla partenza.

Maratona di marcia: 1.o Parvesi Donato, dell'Unione Sportiva Abbiatense, alle ore 15.32'34", impiegando ore 3.56'34"; 2.o Catanzo Calogero, alle 15.37'4", impiegando ore 4.5; 3.o Puricelli Mario, dell'Unione Sportiva Milanese, alle ore 16.41'30", impiegando ore 4.13'30"; 4.o Cassani Giulio, dell'Unione Sportiva Milanese, alle 16.42, impiegando ore 4.14; 5.o Aperta Lindi; 6.o Mascironi Alfredo.

La Marcia di maratona ha segnato adunque il trionfo incontrastato di Parvesi, vincitore della recente corsa chilometri di marcia, il quale ha vinto ogni senza menomamente impegnarsi.

GIUOCHI SPORTIVI

Cocito vince Gay al tamburello

Alla palestra De Amicis Cocito, in una partita al tamburello, ha vinto Gay Domenico per 13 giuochi a 9.

OSSERVATORIO DI TORINO

Palazzo Madama — 29 novembre 1914:
Altezza barometrica in millimetri: a 0 gradi di temperatura — Ore 9: 744,5 ore 15: 744,7 ore 21: 745,5.
Stato atmosferico — Ore 9 sereno; ore 15: coperto-nebbioso.
Temperatura estrema di zero in gradi centesimali:
MINIMA — 1,3
Pluvio Castelli cassetta situata al nord del Palazzo Madama:
Temperatura massima del giorno 9° + 5,8
Temperatura minima della notte ore 21 al 22 + 0,2
In novembre — Il mio naso alle ore 7 e minuti 45;
Giorno della luna 14.

Bollettino Meteorico

Stazioni italiane	Temperatura nelle 24 ore Max.	Min.	Stato del cielo	Stazioni estere	Temperatura nelle 24 ore Max.	Min.	Stato del cielo
Belluno	10.0	4.6	sereno	Pietroburgo	—	—	—
Milano	5.0	—3.0	nebbioso	Amburgo	—	—	—
Domodossola	7.0	0.0	sereno	Berlino	—	—	—
Venezia	9.2	3.0	coperto	Parigi	—	—	—
Torino	6.8	1.3	nebbioso	Nizza	—	—	—
Alessandria	8.0	1.0	3/4 cop.	Pesaro	—	—	—
Parma	11.0	3.0	sereno	Roma	—	—	—
Reggio E.	11.0	3.4		Napoli	—	—	—
Modena	11.0	3.4	3/4 cop.	Messina	—	—	—
Ferrara	11.0	3.0	3/4 cop.	Siracusa	—	—	—
Bologna	11.0	4.0	sereno	Cagliari	—	—	—
Ravenna	11.0	4.0	sereno	Sassari	—	—	—
Ancona	14.0	10.6		Corfù	—	—	—
Urbino	14.0	8.0	sereno	Malta	—	—	—
Firenze	11.0	4.0		Nizza	—	—	—
Pisa	11.0	4.0		Tripoli (sobb.)	—	—	—

La SONNAMBULA
TORINO, Via Lagrange, 37, p. p.,
da CONSOLATI ed esercenti, di materia, in tutte le città di Europa, di provata e di corrispondenza. c 13310

ELETTRICA E. CAVALLERA
Corso Re Umberto, 1 — Telefono 50-30
da L. 10 in più. — Corso Orbassano, ang. Via Vespucci.
Torino, 1914 — Tip. FRASSATI e C.

PICCOLA CRONACA
Per questa rubrica rivolgersi a Stazzonatto e Vagtes

Per la salute

Coloro che sono deboli, pallidi, nervosi, e che debbono, che notoriamente, per lavoro faticoso in casa, negli uffici, nelle fabbriche, traggono grande beneficio dal Proviv. Questo sostiene le loro forze, dà appetito, facilita la digestione. Soprattutto fa scomparire il molesto senso di stanchezza mentale, che molti risentono dopo breve lavoro.

Il Proton si trova nelle farmacie, a L. 2.50 la bocceita. E' un rimedio semplice, ma di provata efficacia. Consulto e Fumico che produce i sopradescritti effetti, chel converrà ritentare i rimedi che in sua vece vengono fraudolentemente offerti.
10310

Stabilimento Chimico C. ROCCHIETTA, Pinerolo

TORINO: Torta, via Roma, 57; Schiapparelli, Orecchia e Rosano; Alleanza Cooperativa — ALESSANDRIA: cav. Falcone — BIELLA: Cav. Assunto — CASALE MONFERRATO: Ferrari — NOVARA: cav. Bolla — SALUZZO: Camisassi — IVREA: Picotta — TORTONA: Lamagia — GENOVA: Lambello, via Roma, 10.